



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

Ufficio per il coordinamento delle politiche per lo sport  
Servizio II Promozione dello sport di base e relazioni internazionali

Alla Sig.ra

Locati Elena

[elelocati93@gmail.com](mailto:elelocati93@gmail.com)

Collegio Nazionale

Maestri di sci Italiani

[info@collegionazionalemaestriscisci.it](mailto:info@collegionazionalemaestriscisci.it)

Federazione Italiana Sport Invernali

[coscuma@fisi.org](mailto:coscuma@fisi.org)

**OGGETTO:** Sig.ra Locati Elena - Richiesta di riconoscimento del titolo della professione di maestro di sci – Titolo conseguito in Croazia.

In riferimento all'istanza presentata dalla S.V. relativa all'oggetto, si rappresenta che la scrivente Amministrazione effettua il riconoscimento del titolo della professione di maestro di sci ai sensi della normativa vigente.

Ciò posto, in relazione al procedimento istruttorio di competenza di questo Dipartimento, definito sulla base della documentazione prodotta, vista anche la valutazione dell'Organo Tecnico, (espressa ai sensi dell'art. 12 legge - quadro 81/1991), trasmessa allo scrivente Dipartimento con la nota del giorno 08 giugno 2023 prot. 8029, nel merito si fa presente che, dall'analisi della documentazione a supporto della domanda, risulta che la S.V. sia in possesso del titolo conseguito in Croazia denominato "Ucitelj Skijanja", rilasciato da Skijasko Uciliste in data 07 luglio 2021, come risulta dalla certificazione da Lei inoltrata.

Premesso che il percorso abilitante in Italia, ai sensi dell'art. 7 della Legge quadro 81/91, ha una durata di almeno 600 ore distribuite in 90 giornate, si precisa che, all'interno dei giorni di corso, sono previste la Prova formativa Comune Tecnica (PFC-T, ovvero una prova certificante l'abilità tecnica dei maestri di sci) e la Prova formativa comune di Sicurezza (PFC-S, ovvero una prova certificante le competenze relative alla sicurezza dei maestri di sci), cui è subordinato il conseguimento della qualifica di maestro di sci in Italia.

Quanto sopra premesso, considerato che la S.V. ha trasmesso, in data 12 aprile 2023 il certificato di superamento della prova formativa comune di sicurezza, ai fini della valutazione di cui al Regolamento delegato (UE) del 14 marzo 2019 n. 907 la qualifica risulta carente della prova formativa comune test tecnico (PFC-T), ovvero una prova certificante l'abilità tecnica dei maestri di sci).

Per una valutazione ai sensi dell'art. 22, co. 8 bis Dlgs. 206/2007 e della direttiva 2005/36/CE, si osserva che dall'analisi della documentazione prodotta, la formazione presenta differenze tecniche rispetto a quella richiesta in Italia per il conseguimento del titolo abilitante alla professione di cui alla Legge 81/1991. Si evidenzia che la durata del percorso formativo croato consta di 310 ore di formazione contro le 600 previste in Italia. In particolare, non risultano essere sviluppati i seguenti elementi:

**Conoscenze specifiche:**

- Basi di kinesiologia sistematica
- Kinesiologia applicata
- Anatomia funzionale
- Fisiologia dello sport
- Basi di psicologia dello sport
- Medicina dello sport
- Basi di statistica e informatica kinesiologica
- Basi di teoria dell'allenamento
- Sicurezza e salute sul lavoro

Da un confronto sistematico con il programma tecnico formativo in uso nelle formazioni italiane, peraltro riscontrabile sul sito <https://formazione.fisi.org/scialpino/menu.aspx> non risultano sviluppati i seguenti elementi tecnici:

**Competenze tecniche**

- Tecnica dello sci alpino in funzione dei livelli sciistici, eseguire curve in di varia dimensione e velocità adattando il gesto al terreno, alla capacità dell'allievo e alla dinamicità;
- Esecuzione dei modelli tecnici di riferimento;
- Perfezionamento del gesto tecnico, tecnica e didattica applicata dello sci alpino;
- Abilità e 4 movimenti fondamentali in relazione ai livelli;
- Avviamento all'agonismo.

Per quanto sopra elencato, si evidenzia una differenza di natura tecnica nel contenuto rispetto alla formazione richiesta.

Tali competenze, necessarie per la tutela dell'incolumità dei clienti, potranno essere compensate secondo lo schema della prova formativa comune tecnica che, per metodologia e parametri attuativi, garantisce l'analisi oggettiva delle competenze possedute in materia di competenze e abilità tecniche.

Tanto premesso, ai fini del riconoscimento della professione di maestro di sci in Italia, l'attività professionale dovrà essere subordinata al superamento della misura compensativa consistente nell'esecuzione della seguente prova:

1. PFC - T Prova Formativa Comune Tecnica.

Qualora la S.V. sia interessata allo svolgimento delle predette prove, potrà richiedere l'iscrizione presso il Collegio Nazionale dei Maestri di Sci Italiani ([info@collegionazionalemaestriscisci.it](mailto:info@collegionazionalemaestriscisci.it)), dandone comunicazione a questo Ufficio.

Le date di svolgimento delle prove, pubblicate sui seguenti siti: [www.sport.governo.it](http://www.sport.governo.it) e [www.collegionazionalemaestriscisci.it](http://www.collegionazionalemaestriscisci.it), verranno indette in funzione delle richieste di partecipazione ricevute.

LA DIRIGENTE  
Marilena Parente